

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda che il provvedimento adottato dalla censura, di vietare la vendita dei giornali inglesi posteriori al 25 ottobre 1917, oltrechè assurdo, non sia pure pregiudizievole al nostro buon nome in Inghilterra, i cui soldati si trovano in gran numero in Italia.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non creda equo ed opportuno studiare il modo per estendere ai pescatori l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e per venire in aiuto di questi modesti lavoratori del mare anche nei casi d'invalità e di vecchiaia.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non intenda doveroso ordinare immediatamente che, durante il periodo di guerra, nei luoghi di pubblico ritrovo, sia rigorosamente vietata qualsiasi rappresentazione drammatica e specialmente cinematografica che non sia ispirata a sensi di moralità e di patriottismo, minacciando l'immediata chiusura dei luoghi medesimi in caso di inadempienza.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della guerra, per sapere se — data la gravità del momento e la dura esperienza del passato — non credano imprescindibile loro dovere dare esecuzione con la maggiore energia ed urgenza alle solenni promesse fatte al Parlamento, provvedendo: a mandare immediatamente al fronte tutti gli imboscati, ovunque essi si trovino, nei Ministeri, nei Comandi, nelle missioni all'estero e nelle colonie, assicurandosi poi che gli ordini impartiti siano davvero rispettati; a destinare alla direzione del servizio dei prigionieri di guerra funzionari borghesi, intelligenti ed energici, che sappiano far comprendere ai propri dipendenti quale sia il vero carattere di questo importantissimo servizio di guerra, che minaccia oggi di divenire, per la debolezza e l'inertezza dei preposti al medesimo, un permanente pericolo alla sicurezza interna del nostro Paese.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, e per esso il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, per sapere se intenda di disciplinare e come, la vendita e la distribuzione del petrolio, con speciale riguardo alle popolazioni rurali, che non hanno assolutamente altro mezzo per provvedere alla illuminazione delle loro case.

« Ruspoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere con quanto patriottismo la censura abbia soppresso dal numero del 17 novembre 1917 del giornale *Il Messaggero* un brano di un articolo tratto dal *Daily Mail* che la censura militare aveva approvato, e che esaltava fatti gloriosi compiuti dalla cavalleria di retroguardia attraverso il Tagliamento, fatti che trascendono un semplice valore militare, poichè non v'ha dubbio che i reggimenti « Genova » cavalleria e « Novara » cavalleria, con le loro cariche senza speranza contro le mitragliatrici nemiche, si sacrificarono impavidi per rinvigorire i compagni in ritirata.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se ritenga opportuno di dichiarare mista la scuola normale maschile di Messina.

« Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra e della marina, per sapere come sia avvenuto che l'autorità militare, nella notte dal 18 al 19 novembre 1917, abbia telegraficamente divulgato, attribuendola al generale Diaz, la immaginaria notizia di una grande vittoria (parole testuali) *del nostro Esercito da Monte Grappa al mare*, la quale, portata con appositi manifesti a pubblica conoscenza, e mentre veniva ufficialmente festeggiata dando luogo ad entusiastiche dimostrazioni, risultò del tutto insussistente, producendo nelle popolazioni una impressione di vero sbalordimento; e per sapere se il Governo non creda di promuovere analogo procedimento penale contro coloro che risulteranno colpevoli di questo fatto delittuoso; e per sapere finalmente quali provvedimenti intenda il Governo adottare per impedire che si ripetano fatti consimili che deprimono lo spirito pubblico.

« Giaracà ».